

Elisabetta Sgarbi ha fondato e dirige La nave di Teseo editore. Ha ideato, e da 18 anni ne è Direttore artistico, il festival internazionale *La Milanesiana*. Dal 1999 dirige e produce i suoi lavori cinematografici.

Filmografia

Mariko mori (1999); Stringimi, stringimi (1999); Anonimo. Rispondere? (1999); Fla (videoverde, 1999); Frammenti di una biografia per versi e voce (1999); In serra (un arabo colpito dalla fuga occidentale) (1999); Starless (1999); Set(t)e (co-regia Paolo Mosca, 2000); L'isola del tesoro, video, 2000 (co-regia Paolo Mosca, 2000); John Richmond non lo sa (ovvero, il video che non c'è) (co-regia Paolo Mosca, 2000); This is my chocky message (co-regia Paolo Mosca, 2000); Ancora un po' (ovvero il senso del cinema italiano) (co-regia Paolo Mosca, 2000); Projeto meninos de luz (2000); (Non sempre) Merci beaucoup (2000); La consolazione e la spina dolorosa (2001); Aladdin flash (-back) (2001); Malattia (2001); Otello (2001); Tre variazioni della vita (2001); Wainer (2001); Belle di notte (2001); L'acqua... Il fuoco (2002); La notte che si sposta (2002); Rue de Varenne (2002); La conversazione amorosa. Luciano Emmer / Alice Ferney (2002); Ci conosciamo? Luciano Emmer / Erica Jong; Fantasmi di voce, Antonio Stagnoli (2003); Notte senza fine (2004); Nel Castello del Catajo (2004); Dentro una nuvola, dentro giro di vento (2004); Insopportabile (2004); Palladio. La luce della ragione (2004); Palladio. I tempi del sole e della luna (2004); Due contro una (2005); Due (2005); NevecheRò (2006); Tresigallo - Dove il marmo è zucchero (2006); Apparizioni - Mathias Grünwald (2006); Watch football together. Hanif e Chocki Kureishi (2006); Un viaggio nel mare delle verità. Andrea De Carlo (2006); Il pianto della statua (2007); Non chiederci la parola - Il Gran teatro montano del Sacro Monte di Varallo (2008); L'ultima salita - La Via Crucis di Beniamino Simoni (2009); Deserto Rosa - Luigi Ghirri (2009); Dimenticare Tiziano - Girolamo Romanino a Pisogne (2010); Raffaello - La stanza della Segnatura (2010); Se hai una montagna di neve tienila all'ombra. Un viaggio nella cultura italiana (2010); Prove per un naufragio della parola (2011); Quiproquo. Cosa è l'avanguardia? (2011); Sono rimasto senza parole. Un dialogo tra Antonio Stagnoli e Pino Roveredo (2011); Lotta silenziosa. Andrea Martinelli / Edoardo Nesi (2011); L'invenzione di Ariosto - Tullio Pericoli (2011); Il viaggio della Signorina Vila (2012); Trieste: la contesa (2012); Racconti d'amore (2013); Quando i tedeschi non sapevano nuotare (2013); Per soli uomini (2014); Il pesce siluro è innocente (2014); Il pesce rosso dov'è (2015); Colpa di comunismo (2015).



www.elisabettagarbi.it
www.bettywrong.com

Elisabetta Sgarbi has founded and is the Director of La nave di Teseo publishing house. She has created and been directing for 18 years, *La Milanesiana International Festival*. Since 1999 she directs and produces her cinematographic works.

Filmography

Mariko Mori (1999); Hold Me Tight, Hold Me Tight (1999); Anonymus. Hallo? (1999); Fla (Greenvideo) (1999) Fragments Of A Biography For Verses And Voice (1999); Inside A Greenhouse (An Arab Struck By West Escape) (1999); Starless (2000); Thir(S)Ty* (2000); Treasure Island (2000); John Richmond Doesn't Know That (That Is To Say, The Video Is Missing) (2000); This Is My Chocky Message / Hanif And Kier Kureishi (2000); A Bit More (2000); Projeto Meninos De Luz / Paulo Coelho (2000); (Not Always) Merci Beaucoup (2000); The Relief And The Painful Thorn (2001); Alladin Flash (Back) (2001); Disease (2001); Eimuntas Nekrosius' Othello (2001); Life X Three (2001); Beauties By Night (2001); Nostalgia (2001) by Luciano Emmer In Collaboration With Elisabetta Sgarbi; Wainer (2001); The Trembling Night - Gianfranco Ferroni (2002); Rue De Varenne (2002); The Water... The Fire (2002); Love Talk / Luciano Emmer Meets Alice Ferney (2002); Beauties At Night (2003); Ghosts Of Voice - Antonio Stagnoli (2003); In Catajo's Castle (2003); Do We Know Each Other? Luciano Emmer Meets Erica Jong (2003); Palladio - The Light Of The Reason/Eleven Veneto's Villas (2004); Times Of Sun And Moon (2004); Between Words And Music / Andrea De Carlo (2004); Unbearable (2004); Two Versus One / Corinne Maier Vs Ferruccio De Bortoli And Mario Andreose (2005); Two / Michael Cunningham Michel Houellebecq (2005); Endless Night Is Love Betrayal Incest (2005); I Am Going To Snow (2006); Appearances - Mathias Gruenewald (2006); Tresigallo, Where The Marble Is Sugar (2006); Watch Football Together (2006); Voyage Into The Sea Of Truths / Andrea De Carlo (2006); The Weeping Statue (2007); The Hidden Marriage (Or The Spring By Sandro Botticelli) (2007); Alfa's Building Stolen To Cinema (2007); Don't Ask Us For The Word - The Great Mountain Theatre Of The Sacred Mount Of Varallo (2008); The Last Ascent. Beniamino Simoni's Via Crucis (2009); Raffaello. The Stanza Della Segnatura (2009); A Veil Of Celestial Silk - The Flight Of The Kite (2009); Pink Desert - Luigi Ghirri (2009); The Mother And The Cross (2010); Forgetting Tiziano - Girolamo Romanino A Pisogne (2010); Se Hai Una Montagna Di Neve Tienila All'ombra - A Journey Through Italian Culture (2010); Rehearsals For A Shipwreck Of The Word (2011); Quiproquo (2011); A Silent Fight - Andrea Martinelli / Edoardo Nesi (2011); The Invention Of Ariosto - Tullio Pericoli (2011); I Was Left Speechless (2011); Miss Vila's Journey (2012); Trieste: The Disputed City (2012); What Is Vanguard? (2012); Love Stories (2013); When The Germans Didn't Know How To Swim (2013); The Wels Catfish Is Innocent (2014); Fault of Communism (2015).



con il sostegno di
betty wrong UBI Banca

La lingua dei furfanti The language of rogues

Romanino in Valle Camonica / Romanino in Camonica Valley

un film di / a movie by Elisabetta Sgarbi
produzione / production Betty Wrong

DURATA / LENGHT 32'

soggetto / subject Giovanni Reale, Eugenio Lio
testi di / text by Luca Doninelli
interpretati da / interpreted by Toni Servillo
musiche a cura di / music edited by Franco Battiato

direttori della fotografia / photography directors Elio Bisignani, Andres Arce Maldonado
montaggio / editing by Andres Arce Maldonado, Elisabetta Sgarbi
scenografie / scenography Luca Volpatti

TFF
34 TORINO FILM FESTIVAL

La lingua dei furfanti (**Festa mobile**)

mercoledì 23 novembre
ore 22.15 (anticipata stampa)
Cinema Classico

giovedì 24 novembre
ore 19.45 (proiezione ufficiale)
Cinema Reposi 5

venerdì 25 novembre
ore 15.00
Cinema Reposi 5

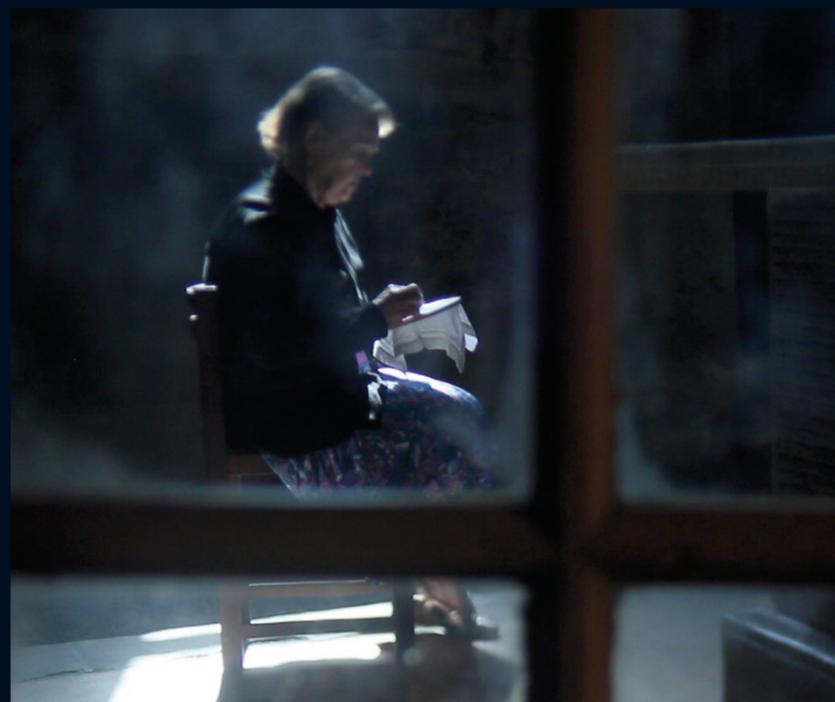
La lingua dei furfanti

Romanino in Valle Camonica

Giovanni Testori scriveva come "a Pisogne, a Breno, a Bienno Romanino tiri a far 'cagnara', non v'ha dubbio alcuno. Egli sembra costringere i suoi personaggi a venire sulla scena a furia di calci nel sedere; e non è meraviglia che, una volta lì, essi, tra impetuosa incapacità a organizzarsi, in lingua e vergogna, finiscano col gonfiar tutto; a cominciare dalle loro stesse membra per finire alle parole che ruttan fuori quasi nubi di fumetti odoranti d'osteria, e alle piume dei cappellacci, che si rizzano, unte e bisunte, come quelli di tacchini incazzati."

Elisabetta Sgarbi torna da Girolamo Romanino, torna in Valle Camonica, dopo il suo lavoro sulla Via Crucis di Cerveno di Beniamino Simoni, avendo in mente le dense parole di Testori, e presenti le puntuali ricostruzioni teologiche di Giovanni Reale (che dimostrano la profonda conoscenza della materia di fede che aveva Romanino). In *La lingua dei furfanti* compone in un unico film il ciclo di affreschi che Romanino realizzò, tra il 1532 e il 1541, a Pisogne, a Breno, a Bienno in provincia di Brescia; e prende sul serio quello scambio di vita e

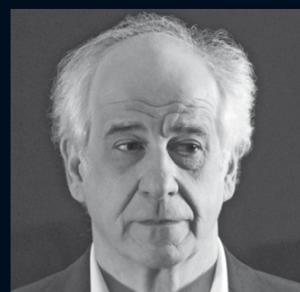
forma che sprigiona l'energia degli affreschi di Romanino nelle tre chiese: torna tra le case e tra la gente di quei borghi che anche Romanino doveva aver osservato a lungo e, infine, ritratto; li rimette all'opera e li tratta come pittura, per dare nuova vita alla pittura, già impetuosa, di Romanino; e continuando in quello scambio che attraversa l'avventura di Romanino in questa valle bresciana, riparata dal fulgore di Venezia e Roma, ma che non fa rimpiangere per un solo istante né l'una né l'altra.



"Un film ininterrotto, questo, che mi segue da anni. Anzi da cui sono inseguita da anni, da prima di conoscere la Valle Camonica, da prima di conoscere Romanino: da quando mio zio Bruno, mia madre Rina, e poi mio fratello Vittorio, si arrampicavano sin lassù, precedendomi. Così che questo film, così personale nei modi, mi sembra una strana biografia familiare, un mio nascosto romanzo di formazione, che ho condiviso con un altro amico e compagno di avventure, Giovanni Reale."

— Elisabetta Sgarbi

Toni Servillo



Nel 1977 fonda il Teatro Studio di Caserta e nel 1987 è tra i fondatori di Teatri Uniti con cui crea da attore e regista alcuni spettacoli di successo internazionale, su testi di Moscato, Viviani, Molière, De Filippo, Goldoni, Marcoaldi. Nel 1999 debutta nel teatro musicale mettendo in scena in Europa opere di Martin y Soler, Mozart, Cimarosa, Mussorgskij, Richard Strauss, Beethoven, Rossini, Battistelli. Ha interpretato film di Mario Martone, Antonio Capuano, Paolo Sorrentino, Elisabetta Sgarbi, Fabrizio Bentivoglio, Andrea Molaioli, Matteo Garrone, Stefano Incerti, Nicole Garcia, Claudio Cupellini, Daniele Cipri, Marco Bellocchio, Roberto Andò, ottenendo numerosi riconoscimenti fra i quali quattro volte il David di Donatello e il Nastro d'Argento e due volte il premio come Best European Actor.

In 1977, he founded the Teatro Studio di Caserta, and in 1987, he helped set up the Teatri Uniti, with which he produced internationally-acclaimed plays, as both actor and director, using texts by Moscato, Viviani, Molière, De Filippo, Goldoni and Marcoaldi. In 1999, he made his debut directing operas, going on to direct works by Martin y Soler, Mozart, Cimarosa, Mussorgskij, Richard Strauss, Beethoven, Rossini and Battistelli, in theatres all over Europe. He has acted in films by Mario Martone, Antonio Capuano, Paolo Sorrentino, Elisabetta Sgarbi, Fabrizio Bentivoglio, Andrea Molaioli, Matteo Garrone, Stefano Incerti, Nicole Garcia, Claudio Cupellini, Daniele Cipri, Marco Bellocchio and Roberto Andò, earning him various accolades, including the David di Donatello and the Nastro d'Argento (both four times). He has also twice been named Best European Actor.



"This is a continuous movie, that I've been following for years. Or rather, that has been following me for years, even before knowing Valle Camonica, even before knowing Romanino: since my uncle Bruno, my mother Rina, and my brother Vittorio then, used to climb up there, forerunning me. So that this movie, so personal in tones, seems to me like a strange family biography, a kind of my hidden coming of age novel, that I've shared with another friend and partner in many adventures, Giovanni Reale."

— Elisabetta Sgarbi

The language of rogues

Romanino in Camonica Valley

Giovanni Testori wrote that "in Pisogne, Breno, Bienno, Romanino tended to make confusion, there's no doubt. He seems to have taken characters on scene by kicks in their ass; we are not surprised that, once there, between impetuous inability to organize, in language and shame, they ended to blow up everything; starting with their limbs to finish with words, burping smoky tavern tasting bubbles, and with the oiled feathers of their hats, as the ones of old pissed off turkeys."

Elisabetta Sgarbi comes back to Girolamo Romanino, she comes back in Camonica Valley, after her work on Via Crucis of Cerveno by Beniamino Simoni, with the tick words of Testori in her mind, and with the accurate theological reconstructions by Giovanni Reale (that demonstrate the deep knowing of faith matters that Romanino had). In *The language of rogues* she puts in a one movie the cycle of frescos that Romanino realized between 1532 and 1541, in Pisogne, Breno and Bienno; and he takes seriously that exchange

between life form that Romanino's frescos emanate in the three churches: she comes back between the houses and the people of those villages, that Romanino too must have observed for long, and, in the end, portrayed; she puts them at work again and manage them as painting, to give new life to Romanino's already wild painting; and going on with that exchange that runs through Romanino's adventure in that valley near Brescia, protected by Venice and Rome brightness, and that does not regret none of them.

Luca Doninelli



Nasce a Leno (BS) nel 1956. Nel 1978 conosce Giovanni Testori, che gli fa scrivere il primo libro, *Intorno a una lettera di Santa Caterina* (1981). Tra le sue opere narrative ricordiamo *I due fratelli* (1990), *La revoca* (1992), *Le decorose memorie* (1995), *Talk show* (1996), *La nuova era* (1999), *Tornavamo dal mare* (2004), *La polvere di Allah* (2006), *Fa' che questa strada non finisca mai* (2014), *Le cose semplici* (2015). Insegna Etnografia narrativa all'Università Cattolica di Milano; dall'amore per questa disciplina sono nate diverse opere: il volume *Cattedrali* (2011) e il progetto collettivo *Le nuove meraviglie di Milano* - previsto in sei volumi, di cui sono usciti i primi tre: *Milano è una cozza* (2010), *Michetta addio* (2011) e *Vacanze Milane* (2012) - e *Salviamo Firenze* (2012). Ha vinto, tra gli altri, un Premio Selezione Campiello, un Grinzane Cavour, un Supergrinzane, un Premio Napoli e un Premio Scanno. È stato finalista allo Strega nel 2000. È sposato e ha due figli.

Luca Doninelli was born in Leno (BS) in 1956. In 1978 he met Giovanni Testori, who encouraged him to write his first book, *Intorno a una lettera di Santa Caterina*, in 1981. His narrative works include *I due fratelli* (1990), *La revoca* (1992), *Le decorose memorie* (1995), *Talk show* (1996), *La nuova era* (1999), *Tornavamo dal mare* (2004), *La polvere di Allah* (2006), *Fa' che questa strada non finisca mai* (2014), *Le cose semplici* (2015). He teaches narrative ethnography at Milan's Università Cattolica, a discipline that has led to two works: the volume *Cattedrali* (2011) and the collective project *Le nuove meraviglie di Milano* - a work in six volumes of which three have already been published: *Milano è una cozza* (2010), *Michetta addio* (2011) and *Vacanze Milane* (2012) - and *Salviamo Firenze* (2012). He has been awarded many accolades including the Premio Selezione Campiello, the Grinzane-Cavour, the Supergrinzane, the Premio Napoli and the Premio Scanno. He was also shortlisted for the Premio Strega in 2000, and is married with two children.